

di uscire di città seco portando i loro beni. Quelli che vollero fermarvisi, conservarono le loro proprietà e libertà non che l'esercizio delle lor leggi, costumanze e religione, dimorarono in quartieri particolari e furono assoggettati soltanto al semplice tributo che pagavano i sudditi del re di Aragona. Nel tempo stesso questo principe conchiuse una tregua di cinqu'anni con Zeyan. Egli entrò in Valenza il 17 safar 636 (29 settembre 1238), e ne uscirono i Mori nello spazio di cinque giorni, ritirandosi sulla sponda destra del Xucar. Finì in tal guisa il regno di Abu Djomail Zeyan e la dominazione dei mussulmani in Valenza (1).

Regnava in Murcia l'anarchia. Il re Ali Adid ed-daulah vi ebbe a competitore Abu Djomail ben Mudafe ben Sad, al-Djezami (2), il quale co' suoi raggiri e perfidie guadagnò il favore del popolo, attaccò Adid-ed-daulah il 15 ramadhan 636 (21 aprile 1239), si rese padrone della sua persona e gli fece tagliar la testa undici giorni dopo; ma gli alcadi delle altre piazze non vollero riconoscere l'usurpatore, fecero mostra d'indipendenza e si fecero guerra intorno i limiti dei loro governi.

Il re di Granata allora era l'unica colonna dell'islamismo in Ispagna. Per riparare a tante sciagure, egli si occupò a tutto prima di stabilire nella sua capitale una buona polizia, ed affidò i posti principali ad uomini graditi al popolo, e distinti per coraggio, prudenza e talenti. Assicurata in tal guisa la tranquillità nell'interno de' suoi stati, fece appello a' suoi sudditi, e levò piccola armata, con cui intraprese alcune scorrerie contra i Cristiani; ma avendo assediata la città di Martos, non potè prenderla, benchè avesse vinto le truppe accorse in aiuto della piazza (3).

Ferdinando re di Castiglia, informato delle turbolenze

(1) Questa data s'accorda perfettamente con quella citata dagli storici cristiani. Dombay s'inganna ponendo la presa di Valenza sotto l'anno 642 dell'egira (1244 di G. C.).

(2) Parecchi nomi e soprannomi di questo personaggio danno luogo a credere sia stato l'ultimo re di Valenza: in questo caso Conde sarebbe in contraddizione con se stesso, come può giudicarsi da quanto diremo di questo principe ancora dietro di lui.

(3) Gli autori cristiani attribuiscono la vigorosa resistenza di Martos al coraggio della moglie del governatore.